

paghe d'Egitto ed in questa, sono tutti tra i combattenti di Crimea. Era un soldato di Crimea il tenente colonnello Eyre caduto a Dulkha alla testa del reggimento di Stratford. Sono reduci di Crimea i colonnelli Sambion e Trefoski, che ora partono per Suakin alla testa ciascuno di un battaglione della guardia reale.

X

Siamo noi preparati commercialmente per trarre profitto di quel qualunque traffico (certamente assai meschino) che ci potrebbe aprire il possesso di Massauah?

Dalle ultime discussioni che hanno avuto luogo alla Camera sulle Convenzioni è risultato che tutti concordano con assoluto disprezzo di ogni buona dottrina economica hanno riconosciuto che, a tenere vive le nostre industrie, non bastano i ricostituenti delle tariffe doganali, ma occorrono i cordiali e gli esodistici della esclusione assoluta dai nostri mercati di ogni concorrenza estera. Ma se a questi eccessi di protezionismo noi Italiani docilmente ci sottomettiamo, lo dubito assai che vi si vogliano sottomettere i Dalkali, i Somali e gli Abissini ed adattarsi a comprare merce italiana pagandola il 15 0/0 almeno più che la merce inglese, svizzera o tedesca. Il possesso non implica il commercio, e ben lo sanno gli Spagnuoli che veggono il commercio di Cuba caduto in massima parte nelle mani degli Americani del nord.

X

Siamo noi moralmente preparati ad incontrare tutti i rischi, tutti i pericoli, tutte le responsabilità di spedizioni oltremarine? Quelli che hanno assistito l'anno scorso alla invasione del cholera possono rispondere per noi.

Io sono convinto che la politica coloniale sarà per noi cagione di indebolimento navale, militare, economico e finanziario o che potrebbe anche, in certi casi, trarre su di noi incalcolabili disastri: sono convinto, che tale politica è incompatibile colle attuali nostre istituzioni politiche e militari, incompatibile coi bisogni della democrazia tra cui ci agiamo, incompatibile coi bisogni avvenire dell'Italia la quale se mai dovrà essere una Potenza grande, non lo potrà essere che diventando una Potenza essenzialmente moderna, libera in casa sua, non gelosa, del bene altrui, e persuasa che il vero equilibrio politico ed economico sta nella libertà assoluta ed economica della libertà assoluta e dei commerci. E' nella concorrenza, non nella rivalità che noi dobbiamo cercare la nostra espansione.

Il fare per fare, tanto condannato dallo Spencer, è da evitarsi sovrattutto in politica, dove l'azione inconsiderata, più che di forza, è spesso indizio di cretinismo senile e di impotenza.

La politica di avventure transmarine potrà insapirare, non può calmare la crisi gravissima che ora sta attraversando in Italia l'industria agricola. Potrà aggravare, non migliorare la condizione poco lusinghiera in cui si dibatte la nostra finanza, obbligata per un naturale sentimento di pudore di nascondere le proprie vergogne sotto la maschera delle Convenzioni ferroviarie.

Profondamente convinto della verità delle cose da me sostenute, e non potendole esporre innanzi al Senato, le ho volute riassumere in questa lettera, sembrandomi dovere di ogni uomo politico, nei momenti difficili, di manifestare pubblicamente le sue opinioni.

Con speciale considerazione

Di lei, signor Direttore,

Vigevano, 17 febbraio 1885.

Dev. servr
CLEMENTE CORTE.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 febbraio 1885.

La politica coloniale e le spedizioni — Nuovi preparativi.

Come i vostri lettori già lo sanno il tenente generale Ricci è partito ieri sera da Napoli colla terza spedizione che va al Mar Rosso. Resta per altro inteso che nessuno presta intenzionalmente fede alle notizie date dai giornali filicioti riguardanti la missione di cui è incaricato il Ricci: giacché l'invio di un sotto capo dello Stato maggiore generale, uno dei migliori strateghi dell'armata italiana ad ispezionare i distaccamenti di Assab, Beilul, Massaua mi sembrerebbe uno scherzo di poco buon gusto. Gli ufficiali avrebbero potuto inventare qualche cosa di meglio, poichè non si fu intraprendere un tal viaggio ad un generale perchè passi una rivista di qualche migliaio d'uomini in villeggiatura sotto l'Equatore.

La verità del fatto si è che il generale Ricci fu scelto a comandare il corpo d'armata che sotto forma di spedizioni a dosi

omeopatiche non tarderà a trovarsi riunito laggiù. Le lunghe conferenze ch'egli ha avuto con Re Umberto e col ministro generale Ricotti provano chiaramente che si tratta di qualche cosa di molto più serio che la missione apparentemente confidatagli.

L'invio del Ricci e le sue qualità eminenti hanno naturalmente rimesso sul tappeto la questione degli armamenti su vasta scala. Ne abbiamo una prova nell'armamento di una quarta spedizione che dovrebbe, fra poco, seguire la terza. Essa si comporrebbe di circa 3000 uomini e sarebbe raccolta prendendo una compagnia per ciascuno dei reggimenti che non hanno ancora dato contingenti per l'Africa: essa probabilmente s'imbarcherà, parte a Napoli, parte a Taranto e parte a Brindisi per impedire una soverchia agglomerazione di materiale in una sola località e facilitare così l'imbarco.

Le smentite dei periodici ministeriali a quest'ora non contano più: essi hanno mandato fuori fino dal principio tanto smentito che non godono più autorità alcuna in quanto ad informazioni. Essi negarono la seconda e la terza spedizione, come oggi negano questa quarta. Ma se le spedizioni succedono alle spedizioni, il ministro Mancini sembra assai poco badare ai sentimenti delle potenze la cui riservatezza non può non dar motivo di seria riflessione. Infatti il dispiacere dell'agenzia Stefani che recava in risposta di lord Fitz-Maurice ad una interrogazione rivolta alla Camera dei Comuni, ci è capitato come uno scoppio di tuono nella serenità del nostro cielo d'illusioni. Non sarà sfuggito ad alcuno dei vostri lettori la gravità delle parole pronunziate dal nobile lord, e tanto meno se si mettono in relazione colle recenti manifestazioni della stampa inglese ufficiale.

Sarebbe ormai tempo che il Mancini si spiegasse un po' chiaro; bisognerebbe che egli ci dicesse se, o sino a qual punto, esista un accordo italo-inglese. Stando alle dichiarazioni del Fitz-Maurice, non solo non vi sarebbe fra l'Italia e l'Inghilterra alcun accordo per un'azione comune o parallela nell'Africa orientale, ma neppure sussisterebbero le limitate, ma necessarie intelligenze che, a giudizio del pubblico, devono aver preceduto le spedizioni ed in ispecie l'occupazione per parte nostra di Massaua.

Neghino pure per ragioni diplomatiche l'esistenza di un trattato o di un accordo qualunque, e si continui pure a negarlo finchè non sembri arrivato il momento opportuno di farlo conoscere, ognuno ciò può comprendere, ammetterlo ed anche approvarlo. Ma difficilmente invece si può comprendere che, dato un accordo, anche in termini più o meno vaghi, ed indeterminati lo si dichiari o poco meno, da un lato, o lo si neghi decisamente dall'altro lato. Ora come si possono mettere insieme le dichiarazioni del Mancini con quelle del Fitz-Maurice? Se questo, come ci vengono trasmesse dal telegrafo, sono esatte cosa resta delle parole o meglio dei silenzi del nostro machiavellico ministro degli esteri? Che rimane del famoso parallelismo delle due nazioni italiana ed inglese? Forse il fatto fisico e geografico dipende da ciò che il fiume Nilo ed il mar Rosso sono, così all'ingrosso, paralleli? E quali sono infine i sommi capi della nostra politica coloniale?

Ecco una discreta dose di punti interrogativi, a dose non omeopatica come le spedizioni; i quali punti potrebbero anche mutarsi in tante interrogazioni da presentarsi a Montecitorio.

X

Vi posso assicurare che si trovano ora in Roma quasi tutti i comandanti di corpo d'esercito e che hanno delle continue conferenze col ministro della guerra, al riguardo, dicesi, di un'azione militare dell'Italia verso Kassala. Di più aggiungerò che tengo da fonte attendibile che non è improbabile la chiamata sotto le armi di una delle classi ultimamente congedate, per completare il numero degli uomini necessari a formare le compagnie in partenza per l'Africa, giacché colle nuove reclute sotto le armi non si possono mandare delle truppe non ancora bastantemente istruite.

X

A malgrado delle solite smentite, a cui, come già dissi, nessuno presta più fede mi consta che tutti gli ordini e le disposizioni sono state date dal ministro della marina per il completo armamento della squadra navale.

Il Dutillo, che si diceva gravemente danneggiato, non ha che un piccolo guasto alla camicia esterna di un cilindro a verso il 10 ed il 12 di marzo sarà anch'esso pronto a salpare, avendo totalmente completato il suo equipaggio.

La destinazione della flotta non è ancora cognita, ma a quanto si assicura nei circoli di solito bene informati, si crede destinata ad andarsi a postare all'imboccatura del Canale di Suez, per esser pronta ad impedire alla Turchia di venire a disturbare nelle nostre grandi operazioni sulle coste africane.

Tutto sommato è certo che qualcosa bolle in pentola e bisogna aspettarsi da un momento all'altro a qualche sorpresa. Speriamo che la sorpresa sia gradita, ma non illudiamoci!

U. C. G.

P. S. Vengo a sapere da fonte sicura che gli ufficiali che fanno parte delle spedizioni furono avvertiti che era loro assolutamente proibito di scrivere o dare qualunque notizia di quanto fanno o faranno.

Le lettere che indirizzano alle loro famiglie non saranno spedite che sotto parola d'onore che non contengono altro che notizie personali o affari particolari.

Aggiungerò ancora che i pochi corrispondenti di giornali recatisi sia ad Assab che sulle coste del Mar Rosso sono tenuti strettamente sotto sorveglianza e impediti di disimpegnare ai loro incarichi.

Qual differenza fra l'Italia e l'Inghilterra a tal riguardo!

E' assolutamente smentito il matrimonio del duca Torlonia con madamigella Letizia Bonaparte.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pom. del 22

Si stabilisce per venerdì la discussione dell'elezione del collegio di Pesaro.

Votasi la nomina di due commissari del bilancio.

Lasciate aperte le urne si annunzia la interrogazione di Santonofrio sull'occupazione di Massaua.

Mancini dice che dopo quanto da pochi giorni dichiarato intorno allo scopo dell'occupazione nel Mar Rosso, l'invio di ben limitata guarnigione, gli ottimi rapporti coll'Inghilterra e la promessa di sottoporre i documenti appena la situazione sarà cambiata, non crede opportuno di rispondere per ora alle interrogazioni di Santonofrio, di Brunialti e all'interpellanza di Camporeale. Il governo sente ed accetta tutta la responsabilità.

Camporeale mantiene l'interpellanza perchè in un altro parlamento si fecero dichiarazioni che sembrano contraddittorie con quelle di Mancini. Opinava che il ministro dovesse sentire la necessità di dare dilucidazioni.

Santonofrio mantiene per le medesime ragioni l'interrogazione.

Brunialti egualmente affiorò il governo dilegui le apparenti contraddizioni e dice se prima di accingersi ad una grave impresa consultasse gli uomini autorevoli della Camera.

Mancini nega esistere contraddizione nelle parole pronunziate in altro parlamento perchè anch'egli escluse qualunque trattato o convenzione coll'Inghilterra.

Camporeale parla per un fatto personale.

La Camera approva la proposta di Mancini di rimandare ad altro tempo le interrogazioni e le interpellanze.

Nicotera propone che il disegno di legge per i lavori nella baia d'Assab discutiassi nella seduta antimeridiana di mercoledì.

Mancini lascia giudicare la Camera; ma dichiara che volendosi cogliere la discussione del progetto dei lavori ad Assab per dire quanto sarebbe voluto svolgere le interpellanze, egli non seguirà gli oratori né si presterà nell'interesse del paese a rispondere, sicuro che la Camera gliene vorrebbe poi giusto rimprovero.

Osservando il presidente che è già fissata la seduta di martedì e di venerdì per la discussione agraria: e quella di giovedì per la legge sui mestieri elementari, Nicotera modifica la sua proposta così: che il progetto d'Assab si discuta mercoledì dopo quello dei maestri.

Borgatti propone l'ordine del giorno puro e semplice.

La proposta Nicotera è respinta.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

ITALIA

Roma — Un sacrilegio nuovo inaudito è stato commesso in Roma.

La Capitale nella sua terza pagina pubblica una caricatura sacrilega, in cui un animale qualunque, rivestito di ornamenti episcopali, è rappresentato portando in mano il Santissimo Corpo di nostro Signore Gesù Cristo. I cattolici hanno inorridito. E il governo? E il signor Serra? Il governo non si è dato per inteso, il suo fisco fa il nescio, o lascia correre. Per una parola non gradita alla rivoluzione, ma nobilitata spessa a difesa del diritto e della giustizia, sequestri e poi sequestri, per un'offesa così orribile a Dio, nulla. Egli è questo uno dei fatti che basta per sé solo a provare quanto sia anormale la posizione in Roma del Capo augustino della Chiesa.

ESTERO

Francia

La Francia inviò una Nota circolante alla potenza in cui espone le ragioni che la indussero ad esercitare il diritto del beligeranti per le navi neutrali nelle acque della Orlina.

La Nota dice che l'Inghilterra fino agli ultimi tempi, tollerava che le navi da guerra francesi si approvvigionassero nei suoi porti in Orlina, e la Francia, per mostrare tolleranza reciproca, non esercitava il diritto di visita e di cattura delle navi neutrali in alto mare.

Ora però che l'Inghilterra ha proibito l'approvvigionamento delle navi francesi nei suoi porti, cessa la tolleranza reciproca, e la Francia eserciterà per l'avvenire i suoi diritti, conformemente alle dichiarazioni del Congresso nel 1856.

Questa Nota spiega l'abbassamento della bandiera francese a Shanghai.

Si temono complicazioni coll'Inghilterra qualora si viciino le sue navi.

Russia

La polizia petersburgese sequestrò nella stazione del Baltico un gran numero di proclami terroristi della Narodnaia Volia (Volontà Nazionale) provenienti da Dorpat. In seguito alle ricerche si constatò la colpevolezza dello studente russo Perelneff già compromesso a Mosca ma poi amnistiato, che continuava gli studi a Dorpat.

Questi vedendo entrare in casa sua i gendarmi per arrestarlo sparò loro addosso una rivoltella, quindi si diedo un colpo e cadde fulminato. Gli si rinvennero corrispondenze pericolose.

Venno poi scoperta una tipografia nihilista clandestina con un buon numero di proclami, rivoltelle e pugnali, una quantità di dinamite, parecchie migliaia di rubli. Questa importantissima scoperta ha dato luogo a molti arresti in Pietroburgo, Riga sul Baltico e Kieff.

Il ministro conte Tolstoj rassegnò le sue dimissioni venerdì; l'imperatore non volle assolutamente accettarle, però visti l'insistenza del conte, sembra ora deciso a dargli un successore.

Questi potrebbe essere il Pahlen.

Una deputazione polacca parte alla volta di Pietroburgo per domandare la grazia del vescovo di Wilna, Hryniewicki, condannato alla deportazione.

Però è probabile che essa non sarà ricevuta né dalle Corti, né dal consigliere privato e ministro per gli Interni, conte Tolstoj.

La stampa europea è unanime nel biasimare la tirannide del Governo Russo.

Turchia

A Costantinopoli corre voce di un accordo tra la Francia e la Turchia ostile all'Italia. Il marchese di Noailles, ambasciatore francese a Costantinopoli paralizzerebbe i grandi sforzi fatti dal nostro ambasciatore Conte Corti per persuadere il Sultano a cedere all'Italia la Tripolitania.

— L'improvvisa firma dell'arrete per la congiunzione delle ferrovie turche con le serbe è interpretata come un tentativo della Porta per avere amico l'Austria nella questione sorta fra la Turchia e l'Italia circa la occupazione delle coste del Mar Rosso.

Cose di Casa e Varietà

Un nemico del clero. La Patria del Friuli nel suo numero di ieri pubblicava una lettera dall'America nella quale è riprodotta, fra altro, la notizia che il Governo

di Montevideo ha emanato un decreto che proibisce nella Repubblica la creazione di monasteri, conventi, seminari ed altri istituti ed ordini religiosi, nocivi alla salute. (Sic)

Il corrispondente americano della *Patria* che dalle iniziali O. V. apposte alla sua lettera è facile riconoscere per un individuo il quale ha lasciato in patria poca buona fama di sé, ha creduto di far saggi la notizia su riferita da queste righe:

« Si spera che il Governo della Repubblica Argentina in breve imiterà l'esempio.

« Questo si si può chiamare progressivo è ora di terminare con tale genere di teatri, servibili solo che ai burattini. »

Bisogna dire che gli istinti anticlericali han fatto perdere al O. V. l'ultima briciola di senso comune. Ne così non fosse il O. V. prima di affidare alla posta la sua lettera l'avrebbe riaperta e avrebbe cassati questi due periodi.

Di vuole infatti una sfrontatezza fenomenale per farsi ad insultare i religiosi, invocare su di essi disposizioni arbitrarie e tiranniche quando si ha avuto da fare con la giustizia per certi inelampli negli articoli del codice penale e, dopo d'aver veduto per qualche tempo in patria il sole a senecchi, si è salutata l'America come luogo dove poter sconosciuti respirare più liberamente.

Il governo della Repubblica Argentina anziché imitare l'esempio di quello di Montevideo perseguitando il clero secolare e regolare, farebbe opera molto saggia a tener d'occhio certi emigrati e richiedendoli delle fedine criminali per accertarsi se sieno ben nati.

Il diavolo si è fatto cappuccino. Sotto il titolo *Un bravo vescovo* l'odierno giornale di Udine riporta alcuni brani della stupenda pastorale sul socialismo data da S. E. il nostro Arcivescovo Mons. Berengo Amm. Ap. di Mantova a quel clero e popolo in occasione della quarantesima e li fa seguire da queste parole:

« Possiamo non in tutto esser d'accordo con altre parti della pastorale, ma è certo che se i saggi governanti invece che guardare al Papato come un nemico, l'avessero trattato con la larga e sapiente libertà che era il programma del Conte di Cavour, la Religione avrebbe aiutata la Società nelle sue crisi, anzi meglio che non ci abbiano giovato le compagnie del progresso del Circolo Anticlericali. »

Corone di cocco a prezzi ridotti. I E. E. mi Parrocchi e sacerdoti che bramano regalare le corone del SS. Rosario, godranno uno speciale vantaggio acquistandole alla libreria del Patronato ai seguenti prezzi: Per 100 corone di cocco N. 1 da 6 decime L. 5 — per 100 idem. N. 2 da 6 decime L. 6,50 — per 100 idem. N. 3 da 6 decime L. 7,50 — per 100 corone di cocco N. 3 da 6 decime L. 7 — per 100 idem. N. 6 da 6 decime L. 12.

Povere scuole povera gioventù! Ricordare e pubblicare:

Genitori, non vi lamentate se i vostri figli sono indecisi, irrispettosi, disobbedienti, non vi lamentate; tutto loro concede la proclamata indipendenza e l'educazione che ricevono nelle scuole moderne. E voi che fate? Pensate mai se per disgrazia non contribuite ancor voi alla loro rovina? Vi date premura di preservarli da cattive compagnie, di sorvegliarli con tutto lo zelo? Vi guardate dal offrir loro mali esempi?... Capitolo, hanno bisogno d'esser diretti al bene, e voi ne avete il sacro dovere; sentite, i vostri figli, d'esser privi di quei principi di soda religione che alimentano il loro povero cuore, non conoscono il bene che devono praticare e, non potendo vivere tranquilli, loro malgrado si sentono trascinati al male... Ma che vado io predicando povero retrogrado... Ma questo è il secolo del progresso, della civiltà, della indipendenza, della libertà... Ah! ben m'accorgo qual libertà sfrontata invada oggi anche quelle povere testoline leggeree, quei poveri e sporchi giovanili, ben m'accorgo so voglio lo sguardo a qualche scuola di questa città. E come può essere diversamente? I nostri poveri fanciulli hanno l'esempio sott'occhio, ora di un insegnante, che pretende chiamarsi professore, il quale, anziché occuparsi della sua materia, fa passare l'ora stabilita con racconti ridicoli, con sarcasmi sulla religione, con frizzi mordaci sulla pigrizia, con dubbi sulle credenze religiose e con mille altre storielle inventate a bella posta nella stessa pretesa di divertire e procurarsi il nome di bello spirito; ed ora d'un altro che, col metodo moderno della pedagogia, intende far vomitare

approdare un assioma, un tesi qualsiasi! Non è l'impazienza, egli vorrebbe far credere, che lo trasporta a prorompere in simili esclamazioni, ma un semplice difetto che però, egli non crederà lo faccia ritenere per uomo senza educazione.

Quali sentimenti potranno poi suscitarsi nel cuore delle povere fanciulle se potranno notare, per doppia lezione di morale, che questo uomo, maritato, voglia diventar interessante per qualcuno di loro?...

Ah, lo direi al primo che dovrebbe essere stanco di sentirsi ripetere la stessa canzone, che il dovere è sacro, e che la dissertazione non sono permesse in lezioni di pedagogia. E come può pretendere costui la disciplina, l'attenzione e il rispetto delle sue allieve?... Eppure si rende rigido con sé d'ogni benché minima mancanza delle stesse. — Al secondo poi, è bene dire che si ricordi ciò che scriveva, da bambino, sul quaderno di scrittura: « la scuola è luogo di sacro contegno... » e gli si può aggiungere: la dignità dell'insegnante lo rende stimato e rispettato.

A completare poi lo sviluppo morale della scuola, aggiungerò l'intervento di giovani felici, leggere, ornate di mille fronzoli o (per tacere anche della poca lodevole condotta di qualche donna) non confaccianti alla loro età e al loro sesso, e avete compiuto il quadro della moderna educazione. Io.

Mario Sacro

Venerdì 25 febbraio — Teatro: S. Margherita di O.

MERCATI DI UDINE

24 febbraio 1885.

Cereali. L'odierno mercato riesce bene fornito ed animato nelle contrattazioni senza però che i prezzi risentissero miglioramenti pur mantenendosi sostenuti.

Diamo i prezzi praticati per ettolitro come si leggono sulla pubblica Tabella a mercato compiuto.

Granaglie

Granaio com. da 9.50	a	10.80	—
» Olquantino » 8.50	>	9.50	—
» Gallone » 11.30	>	12.	—
Soglia » 11.30	>	11.60	—
Lupini » —	>	7.25	—
Fagiolini di pian. » —	>	14.	—
Castagne al q. » 9.	>	11.50	—

Pollame. Mercato non molto fornito e per ciò sostenuti nei prezzi. Si vendettero i polli d'India da L. 8 a 11 il paio. Detti fiamma da 7 a 8 id. Gallina da 3.20 a 4 id. Polli da 1.50 a 1.90. id. Secondo il merito.

Uova. Mercato attivo. Prezzi in ribasso come di metodo in questa stagione. Se ne vendettero 65 mille da L. 56 a 58 il mille.

Foraggi. I fieno discreti s'aggiarano intorno alle L. 4.40. Secchiari da L. 5 a 4. Paglia, fuori mercato, sostenuta da lire 3.70 a lire 4 il quintale.

L'Italia in Africa

Ansie e timori

Dispiaciuto, corrispondente a i giornali di Roma sono concordi nel riferire la grandissima impressione prodotta negli animi dalla dichiarazione fatta dal ministro inglese alla Camera dei Comuni, ed la nota dei giornali ufficiali valgono a calmare le apprensioni e i timori suscitati da quella dichiarazione e dalla politica inaugurata dal ministro Dapris-Mancini, politica gravida di pericoli e di malanni per il nostro paese. Per quanto gli ufficiali vogliano argomentare, la situazione è questa: nessun accordo venne finora stipulato nella Inghilterra, la quale dichiara nettamente per bocca d'un ministro, di lasciare il governo italiano nelle prete in cui si è messo; nessun trattato fu concluso con l'Abissinia; alle imprese italiane in Africa manca l'assentimento del Sultano e delle potenze, o da ultimo difettano le garanzie nel Mediterraneo.

Si sperava che almeno il ministro Mancini rispondendo ieri alle Interpellanze mosseggi alla Camera, dicesse qualche parola rassicurante, desse qualche schiarimento, ma invece nulla di nulla; il nostro ministro degli esteri, di solito tanto verboso, si è chiuso in un impenetrabile silenzio accontentandosi di rimandare gli interroganti al suo discorso del 27 gennaio,

discorso che assolutamente dice nulla. Del resto aggiunto che il governo assume la responsabilità del suo silenzio, e più tardi non si rifiuterà ad alcuna discussione sopra la base dei documenti che presenterà. (vedi Camera) Più tardi!

« Come a dire, osserva un giornale, quando la sorte degli errori sarà terminata quando ingolfati in qualche grosso affare non potremo più ritirarci, quando il tesoro e l'onore e il sangue giovane della nazione saranno impegnati e sacrificati; allora il governo si degnò di accettare un'ampia discussione.

« Ma adesso no. Adesso il governo vuole libertà interna di spendere e di spendere, di armare e di mandare battaglioni e navi in terre lontane e domani probabilmente nemiche. »

Inutile il dire che la risposta di ieri del Mancini ha accresciuto l'inquietudine già abbastanza grave per le cause su esposte e per l'incidente diplomatico fra la Consiglia e la Sublime Porta, che non si sa come sia veramente terminato, mancando la replica della Turchia, se pure questa per tutta risposta, non ha già eseguito la minaccia fatta, di mandare a Suez la sua flotta. Se così fosse, *quod Deus avertat*, noi saremmo piombati di botte in una guerra le cui disastrose conseguenze spaventano al solo immaginare. Malgrado le pretese smentite, infatti, si conferma in ogni parte l'ordine dato dal nostro governo di non lasciar transitare pel canale di Suez le navi da guerra della Turchia e di opporvisi occorrendo colla forza.

Sarebbe giunto avviso ufficiale che il Corti ambasciatore italiano a Costantinopoli avrebbe chiesto ragione degli armamenti, specie navali, alla Turchia.

La Porta non li negò, allegando il pretesto delle rivolte di Yemen e la necessità di mandarvi dei rinforzi.

Corti avrebbe risposto che la presenza della flotta turca nel Mar Rosso sarebbe stata considerata come un atto di ostilità.

« E' probabile una domanda limitata di crediti in occasione del bilancio, essendosi già esaurita la somma di circa sei milioni per note di vapori e acquisti da farsi in Africa di cavalli e cammelli.

Magliani non intende di consentire altro spese senza una regolare domanda fatta alla Camera.

Quanto al materiale militare si provvede coi magazzini, ma il resto si provvederà con una regolare domanda di credito.

— Mandano dall'Africa che la autorità italiana a Beilun rifiutarono l'entrata alle truppe egiziane, e che gli italiani a Massaua si fortificano elevando in fretta trincee e terrapieni.

— L'ufficio *Stampa* enumera le cause che perturbano il bacino superiore del Nilo e dice che l'Italia deve sentire il dovere della solidarietà internazionale e di fronte alle perturbazioni deve essere preparata a tutte le eventualità possibili.

Il proclama dell'ammiraglio Caimi

Ecco il proclama testuale pubblicato dall'ammiraglio Caimi all'atto dell'occupazione di Massaua:

Agli abitanti di Massaua

Il governo italiano, amico dell'Inghilterra, della Turchia e dell'Egitto, non meno che dell'Abissinia ha ordinato di procedere all'occupazione della piazza di Massaua, ciò che avrà effetto oggi.

La bandiera d'Italia sventolerà accanto a quella egiziana, i regi marinai della flotta ed i soldati dell'esercito sbarcati, manterranno la più rigorosa disciplina e pagheranno puntualmente tutti gli acquisti che fanno; i costumi e la religione vostra saranno da essi scrupolosamente rispettati. Non intralcio punto i vostri traffici, anzi cercherò di facilitarli e comincerò a vi assicurare circa le benevoli intenzioni del governo italiano.

Trattateci da amici che tali siamo e continuate come per il passato ad accendere alle vostre usali occupazioni o ve ne troverete contenti.

Il contrammiraglio
Comandante le forze navali italiane del Mar Rosso
CAIMI.

A proposito dell'invio del generale Ricci in Africa, l'*Espresso* ricorda che sin dal 1864 questo generale, allora semplice maggiore di stato maggiore, fu incaricato di preparare lo sbarco di un corpo italiano a Tuni, sbarco che poi se ne andò in fumo.

Il *Figaro*, col titolo *La Questione del Sudan*, pubblica una vignetta che rappresenta lo spondo pantanoso del Nilo; in esso il cadavere di Gordon sprofondato fino al collo; l'Inghilterra, correndo per salvarlo, sprofonda fino alla cintura, mentre un bersagliere volando aiutarla, sprofonda fino a metà gamba. Guardandosi attorno spaventato, il bersagliere non vede che coccodrilli minacciosi. E questi coccodrilli sono i soldati del Mahdi, sono le tribù africane avverse a tutti gli europei; sono le malattie, le piogge diluviali, i calori tropicali di quella piana inospita.

TELEGRAMMI

Londra 23 — I nuovi documenti sull'Egitto contengono un dispaccio di Wolsey annunciante che spedi un parente del Mahdi per trattare la pace.

Il Mahdi si nominerebbe sultano del Kordofan.

Londra 23 — Il *Libro azzurro* sulla questione dell'Egitto contiene diverse lettere di Gordon dal luglio fino al dicembre 1884.

Gordon lamentavasi amaramente della lentezza frapposta nel soccorrerlo. L'ultima sua del 14 dicembre constata la mancanza di viveri e l'imminente pericolo.

Londra 22 — *Camera dei Lordi* — Salisbury annuncia che proporrà giovedì una mozione tendente al gabinetto responsabile dell'insuccesso della spedizione nel Sudan e dichiarando che l'abbandono del Sudan sarebbe incompatibile con gli interessi dell'impero.

Tangeri 20 — La fregata *Lancaster* si è qui accorata ieri appoggiando la domanda del rappresentante degli Stati Uniti per la liberazione di due protetti carcerati ingiustamente.

Berlino 23 — Oggi la seduta della conferenza porrà termine ai lavori. Giovedì o venerdì procederanno alla firma dell'atto generale di chiusura della conferenza.

Madrid 23 — Terremoto a Loja, e ad Alhama; una parte della montagna vicina ad Alhama crollò nel sobborgo di Baena.

Londra 23 — Le guardie del palazzo di Buckingham e Saint James sono state aumentate in seguito alla presenza a Londra di parecchi dinamitardi.

Budapest 24 — La Camera dei deputati approvò il progetto di riforma della Camera dei Magnati con voti 233 contro 157, come base della discussione degli articoli, respingendo le controproposte.

Bruxelles 23 — La Banca ribassò lo sconto al 5 per cento.

Atene 23 — La Camera, astenendosi i ministri, approvò una mozione di fiducia in favore di Trikipis.

Trikipis legge poscia il decreto che scioglie la Camera.

Bruxelles 22 — Enrico Stanley, giunto qui ieri, fu subito ricevuto dal re; egli sarà nominato governatore generale del Congo per l'Associazione Africana. Si annunzia ufficialmente che re Leopoldo chiederà al parlamento la facoltà d'accettare la corona del Congo.

Londra 22 — Malgrado le smentite del ministero della guerra si ripete con insistenza la voce che la colonna di Sir Redvers Buller, già colonnello Stewart, è stata disfatta dai sudanisti.

— In una sua seconda edizione il *Times* reca la notizia che il mercante di schiavi Osman Digna, fuogiacente del Mahdi nel Sudan Orientale, tenterà prendere il porto di Suakin innanzi che vi giungano i rinforzi inglesi.

NOTIZIE DI BORSA

24 febbraio 1885

Rend. It. 5 0/0 god. 1 luglio 1884 da L. 97.60 a L. 97.60	
id. 1 gennaio 1884 da L. 95.33 a L. 95.48	
Rend. aust. in carta da F. 83.00 a L. 83.70	
id. in argento da F. 84.05 a L. 84.15	
Flor. id. da L. 204.75 a L. 205.	
Rendicote aust. da L. 204.75 a L. 205.	

Moro Carlo garante responsabile

SEME BACCHI CELLULARE razze indigene e bozzolo giallo, preparato dai fratelli Molteni di Ascoli Piceno, per la primavera 1885. Per commissioni rivolgersi in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

23-2-85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare.	754.4	755.2	758.2
Umidità relativa	70	63	77
Stato del cielo	coperto	mist	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	3	0	86
Velocità chilometri	3	0	2
Termometro centigrado	5.2	9.0	5.6
Temperatura massima	10.5	Temperatura minima	
« minima »	2.7	all'aperto « »	1.7

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ore 1.43 ant. misto	
per » 5.10 » omnib.	
per » 10.20 » diretto	
VENEZIA » 12.50 pom. omnib.	
» 4.46 » »	
» 8.28 » diretto	
ore 2.50 ant. misto	
per » 7.54 » omnib.	
COMONS » 6.45 pom. »	
» 8.47 » »	
ore 5.50 ant. omnib.	
per » 7.45 » diretto	
PONTERRA » 10.30 » omnib.	
» 4.26 pom. »	
» 6.35 » diretto.	

ARRIVI

ore 2.30 ant. misto	
da » 7.37 » diretto.	
da » 9.34 » omnib.	
VENEZIA » 8.30 pom. »	
» 6.28 » diretto.	
» 8.28 » omnib.	
ore 1.11 ant. misto	
da » 10.10 » omnib.	
COMONS » 12.30 pom. »	
» 8.08 » »	
ore 9.13 ant. omnib.	
da » 10.10 » diretto	
PONTERRA » 4.26 pom. omnib.	
» 7.40 » »	
» 8.20 » diretto	

BEEF DUST



POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie conseguenti — Cura delle malattie dell'apparato digerente — Guarigione della cachessia nelle malattie diarreali e del marasma nei processi biologici più incostrati — Utile ai bambini nel periodo dello allattamento — Indispensabile agli acrobati, ai razzisti, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 5 corrispondenti a grammi 500 di Carne macinata fresca a L. 1.50 — da grammi 100 corrispondenti a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondenti a grammi 2000 a L. 6.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigete su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica Pubblicazione in Italia, Farmacia C. Cesarini Bologna. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in Gorgi N. 28.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessarie con tutto l'occorrente per scrivere. Corallo, astuccio per penna, portapenna, matita. Il necessario è in tela inglese a rilievi con zerratura in ottone. Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE



VERMOUTH CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questo polverino. Dose per 6 litri L. 1, per 8 litri L. 1, per 10 litri L. 2, per 12 litri L. 2.

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 60 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colle relative istruzioni per preparazione).

Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Confezionato di 50 centesimi al pezzo col servizio dei pacchi postali.

Al M.^o R.^o Partocchi e Signori Fabbriani

FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE - in CHIAVIS - UDINE

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di Candele di Cera delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento torcia a consumo, sia per uso Funerari come per Processioni, il tutto a prezzi limitatissimi; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da Dazio di sorta; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'obsequenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

Luigi Petracco

OLIO

di puro fegato di Merlazzo

provveduto all'origine

BERGHEIN

Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso dello Pillolo della Fenice preparato dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la

CROMOTRICOSINA

derivante dal principio dei simili, e composta sotto forma allopatetica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distanti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Notario Viotti in Genova, Palazzo Penco, Piazza 5 Lamorini, quindici Bayastro, Livorno, ora abitate in Genova, Via S. Bernardo, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d'un'erpete pruriginoso, ribelle ad ogni cura e che data da 20 o più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna della Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D'essersi pure stata guarita dalla Cromotricosina da erpete cronico, e che aveva fallito ad ogni cura lo confessa dinanzi ad un consenso di distinti medici genovesi la conosciutissima signora Rachele Pellegrini, proprietaria della notissima Villa Rachel di Capofoglio, e d'aver ad un tempo accettata di molto la sua espiatoria. In aver vinto colla Cromotricosina un'erpete ribelle che lo martellava per 22 anni, e d'essere certo di vincere ad un tempo la sua eresia, lo attesta con lettere il sig. Luigi Pugliesi di Rimini, Via Vucovich, N. 990. D'aver vinto una eresia pruriginosa erpetica, e per più di due terzi l'ormone cura e l'ormone cura erpetica pure con pubbliche lettere lo conferma il prof. avv. Federico Alinari, onore della letteratura italiana, conosciutissimo in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Sottimio Melzeri ora a Firenze che confessa di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una cronica eresia, d'un'erpete e di possedere ora una florida salute che l'ha rimesso a riavvicinarsi, certamente ad un tempo di vincere la sua eresia che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulle eresie in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 e 4 anni sull'inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Soluta in Via Nuova, sia il minor beneficio che apporta la Cromotricosina, ogni incredulo la può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d'ogni parte d'Italia e fuori son visibili presso il sig. Francesco Preti, Via delle Grazie 13.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE

INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881

Modo di servirsi:

1. Per pulire i letti dagli insetti se ne spolverizza la testata o le fessure, i materassi ed i paglierici; 2. Per le stanze se ne brucia un tantino su d'un carbone o in una zazzolina con spirito, tenendo chiavi gli usci ed i balconi, i fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzandone i fiori, e ponendola intorno al fusto delle piante medesime; 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spargendovi sopra lo specifico e stropicciandoli leggermente sin a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi ed altri insetti di simile genere; 5. I panni si conservano liberi dal tarlo, se, nei panni la seta vi si spanda sopra e nelle pieghe questa polvere; 6. La gabbia degli uccelli e le stie dei polli ecc. si possono conservare nette dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piume dei volatili ed i randoni liberi dei padroni; 7. Per le camere, molto cui tappezzerie esistono cimeli, si bruci la polvere per distruggerli.

Prezzo dell'astuccio grande cent. 65, scatola cent. 25. Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

Aggiungendo cent. 20 al spedite col mezzo dei pacchi postali.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI E INVENTATI O DISEGNATI DA MIGLIORI ARTISTI ITALIANI PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.



Si pubblica nello studio di via Gorgi N. 28, Udine, e nella tipografia.

Abbonamento, franco di porto decorabile a qualsiasi tempo dell'anno

	anno (12 fascicoli)	semestre (6 fascicoli)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di castello rotondo; la più grande novità di trafiro.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28, Udine, o si vendono numeri separati, e tutti gli utensili necessari per il trafiro, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chi ne fa richiesta.

NOVITA

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comprate le cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli Boniger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno. Ve ne sono diorate e di nero, uso abano. La dimensione è di cent. 50p.40—27 p.32. Sinele una che nelle altre è inquadrate una bella olografia. Prezzo delle cornici dorate compresa l'olografia L. 2.40 delle cornici uso abano » » » 1.60 » » » 0.55

PASTA PETTORALE

IN PASTICHE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio PREPARATE DAL CHIMICO RENIER GIO. BATTISTA

Questa Pastiche di virtù calmante in pari tempo che corroborante sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, Influenza, Bronchite, Raffreddori, Costipazioni, Emicrania, Spasmi di stomaco, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie. Ogni scatola contiene 25 pastiche. Pastiche colla. L'istruzione dettagliata per modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambia l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Viene annesso il dispello presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'acquisto di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Asma, Tossi, Bronchiti e Tisi incipienti

QUARTE COLLE

PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori: Asma, Bronchiti, Tosi le più ostinate ed invecchiare dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza, e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'alto attestato del chiarissimo avv. comm. Giovanni Brugnotto professore in questa Regia Università e medico primario dell' Ospedale Maggiore.

Dispensi Malaguti, Bologna, 15 agosto 1882.

Insistete a raccomandare ad ogni malato la Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Cesarini da S. Salvatore in Bologna, e fatene fare prova da qualsiasi che possiede un'azione sana sulle vie respiratorie. La Tosi e le bronchiti, e le emicranie, e le affezioni del sistema circolatorio sono le affezioni che si curano meglio con le Pillole Malaguti.

Cont. 50 e 1.1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.